



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 48

Domenica 16 agosto 2026
Dodicesima dopo Pentecoste

Vangelo Vangelo Matteo (11, 16-24)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

La domanda di Gesù: “A chi posso paragonare questa generazione?” è rivolta agli uomini di ogni tempo e quindi anche a noi, che talvolta ci comportiamo come i bambini capricciosi a cui non va mai bene niente. L'orgoglio e la presunzione di bastare a se stessi è sempre in agguato, perciò occorre domandare la grazia di saper riconoscere il bene che il Signore vuole e opera nella nostra vita e nella vita del mondo, a condizione che la nostra libertà si conceda, senza preconcetti, alla Sua Sapienza e misericordia. Occorre però un cuore grande e disponibile a *lasciar fare a Dio secondo i suoi disegni*, per vivere in pace con tutti e non incorrere in un giudizio amaro il giorno in cui compariremo davanti a Lui.

Suor Patrizia Piretto, Figlia della Carità

Domenica 23 agosto 2026
che precede il Martirio di San Giovanni il Precursore

Vangelo secondo Marco (12, 13-17)

In quel tempo. I sommi sacerdoti, gli scribi e gli anziani mandarono dal Signore Gesù alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso. Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegna la via di Dio secondo verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?». Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova?

Portatemi un denaro: voglio vederlo». Ed essi glielo portarono. Allora disse loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio». E rimasero ammirati di lui.

Farisei ed erodiani vanno da Gesù, mandati con uno scopo preciso: spingere Gesù a sbagliare. La loro domanda è molto pratica: pagare il tributo a Cesare, colui che occupa la loro terra. Il modo di interrogare Gesù è falso: lo chiamano Maestro come le folle che lo seguono; addirittura dicono che è veritiero; gli fanno dei complimenti, parlano bene di lui, ma sono falsi. Eppure le loro menzogne dicono la verità! Quello che succede dopo ne è la prova. Gesù riconosce la loro ipocrisia, la tentazione di nascondersi dietro una maschera per apparire migliori di quello che sono. In tutto il vangelo Gesù condanna l'ipocrisia, perché, quando non si è sinceri, si giudica o si tendono tranelli. Al loro trabocchetto il Maestro risponde: "rendete a Cesare, ciò che ha la sua immagine". E aggiunge "rendete a Dio quello che è di Dio", cioè ciò che è la sua immagine, l'uomo. Gesù accusa e scontenta i suoi interlocutori, eppure... la reazione ci sorprende: "Rimasero ammirati". La Parola di Dio è così vera che supera tutte le distanze che creiamo, anche l'ipocrisia dietro cui ci nascondiamo.

Anche io di fronte alla Parola con la P maiuscola rimango ammirato? Accetto che mi tolga la maschera?

Paola Monti ausiliaria diocesana

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

➤ Dal 24 al 31 agosto c'è il **viaggio cittadino a Vienna, Praga e Salisburgo**.

➤ **Riprendono regolarmente le SS. Messe sospese a luglio e agosto:**

dal 31 agosto riprenderanno le S. Messe feriali delle 8 a S. Valeria e delle 18 in Basilica

dal 3 settembre riprenderà la S. Messa del mercoledì alle 20.30 ai Vignoli

dal 5 settembre riprenderà la S. Messa vigiliare del sabato alle 20 ai Vignoli

dal 6 settembre riprenderanno la S. Messa festiva delle 8 a S. Valeria e quella delle 20.30 a S. Ambrogio

➤ Domenica 30 agosto questo foglio degli avvisi riprenderà con la cadenza settimanale, iniziando il **nuovo anno pastorale 2026-2027**.

➤ Come ogni anno la diocesi propone nel mese di settembre la **"Quattro-giorni comunità educanti"**. Il tema di quest'anno è "Non ci ardeva forse il cuore? - consegnare il fuoco della fede". L'inizio - in presenza - sarà sabato 12 settembre dalle 10 alle 11 in Duomo a Milano. Seguiranno poi tre sere - martedì 15/9, giovedì 17/9 e martedì 22/9 alle 21 - trasmesse attraverso piattaforma Microsoft Teams. Le iscrizioni sono già in corso con "Centro Ambrosiano" al Servizio per la Catechesi della Diocesi

➤ Sono aperte le iscrizioni al **percorso di preparazione al Matrimonio cristiano** che ci sarà a ottobre nella parrocchia della Basilica e di S. Carlo con l'obbligo tassativo di iscrizione entro il 20 settembre

➤ Mercoledì 23 settembre ci sarà il Pellegrinaggio al **Santuario di S. Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere**. Le iscrizioni si ricevono entro il 13 settembre nelle segreterie delle Parrocchie e presso la sacrestia della Basilica

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**



@parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

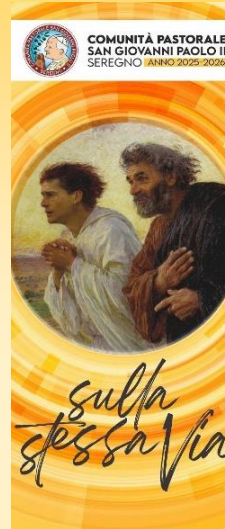
Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



YouTube



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 16/08 AL 30/08

Domenica 16 XII dopo Pentecoste	2Cr 36, 11-21 - Sal 105 (106) - Rm 2, 12-29 - Mt 11, 16-24
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Leone
	10.30: Per la comunità
Lunedì 17 Feria dopo Pentecoste	Ne 1, 5-11 - Sal 64 (65) - Lc 12, 42b-48
	08.30: Per la pace
Martedì 18 Feria dopo Pentecoste	Ne 2, 9-20 - Sal 50 (51) - Lc 12, 49-53
	08.30: Per la giustizia tra i popoli
Mercoledì 19 Feria dopo Pentecoste	Ne 4, 1-17 - Sal 59 (60) - Lc 12, 54-56
	08.30: Per l'impegno dei cristiani nel mondo
Giovedì 20 san Bernardo	Ne 5, 1-13 - Sal 61 (62) - Lc 12, 54a. 57 – 13, 5
	18.00: Per gli ordini monastici
Venerdì 21 san Pio X	Ne 6, 15 – 7, 3 - Sal 121 (122) - Lc 13, 6-9
	08.30: Per la Chiesa universale
Sabato 22 B.V. Maria Regina	Dt 7, 6-14a - Sal 95 (96) - Ef 2, 19-22 - Mt 15, 21-28
	18.00: Def. Galvani Bruno - Dottore Biagio
Domenica 23 che precede il martirio di san Giovanni	1Mac 1, 10. 41-42; 2, 29-38 - Sal 118 (119) - Ef 6, 10-18 - Mc 12, 13-17
	NON VERRANNO CELEBRATE LE LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Bidinotto Odo
	10.30: Def. Sgaria Giuseppe e don Luigi Fari
Lunedì 24 San Bartolomeo	Ap 21, 9b-14 - Sal 144 (145) - Ef 1, 3-14
	08.30: Per i missionari del Vangelo
Martedì 25 Feria dopo Pentecoste	1Mac 8, 1-7. 12-18 - Sal 36 (37) - Lc 3, 15-18
	08.30: Def. Gino Bonvini
Mercoledì 26 Feria dopo Pentecoste	1Mac 9, 23-31 - Sal 25 (26) - Lc 7, 24b-27
	08.30: Per le vocazioni
Giovedì 27 santa Monica	1Mac 10, 1-2. 15-21 - Sal 30 (31) - Mt 11, 7b. 11-15
	18.00: Def. Giussani Pietro
Venerdì 28 sant'Agostino	1Mac 15, 15-23a. 24 - Sal 66 (67) - Gv 1, 35-42
	18.00: Per tutti i cercatori di Dio

Sabato 29 Martirio di san Giovanni il Precursore	Is 48, 22 – 49, 6 - Sal 70 (71) - Gal 4, 13-17 - Mc 6, 17-29	
	18.00:	Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 30 I domenica dopo il martirio	Is 65, 13-19 - Sal 32 (33) - Ef 5, 6-14 - Lc 9, 7-11	
	NON VERRANNO CELEBRATE LE LODI MATTUTINE	
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Per Papa Leone



Come due argini che presidiano lo stesso fiume. La ripresa dell'anno pastorale, quest'anno, vede da una parte **il Tempo del Creato**. Si svolge dal 1° settembre al 4 ottobre. Prende parola dal libro di Ezechiele (47,1-12): *Acqua viva*. Un fiume che nasce dal tempio e diventa via via più profondo, capace di risanare terre aride e far fiorire ecosistemi interi. Una promessa, ma pure una domanda: e se quella guarigione dipendesse anche dalle nostre mani? Dall'altra parte staziona una data più dolorosa, ma altrettanto necessaria da ricordare: **il 50° anniversario del disastro di Seveso**, quando un guasto a un reattore dello stabilimento Icmesa disperse nell'aria una nube di diossina, segnando per sempre un intero territorio lombardo. Papa Leone XIV, in visita alla *Terra dei Fuochi*, ha ricordato che la custodia del creato non è un lusso, ma un'urgenza morale: le comunità ferite dalla negligenza ambientale meritano giustizia, memoria e rinascita.

Perché allora legare la visione biblica e la ferita di Seveso? Perché entrambe parlano di responsabilità verso l'acqua, l'aria e la terra che abitiamo e che lasceremo a chi verrà dopo di noi. Come ricorda la *Laudato si'*, «l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale» (LS 30), e ogni scelta che degrada l'ambiente colpisce anzitutto i più poveri. I Cammini ambrosiani, nelle prossime settimane, rilanceranno i temi attraversando le nostre terre con questo sguardo, spirituale e

profetico insieme. Testimonianza di speranza che è quasi resurrezione. Dalla morte alla vita: è il cuore del Vangelo che i nostri passi possono annunciare. Lo esprime bene il Cammino di San Pietro Martire che, tra l'altro, raggiunge il Bosco delle Querce, sorto dove la ferita del '76 oggi è tornata a essere vita. Per tale motivo, sabato 19 settembre si terrà una camminata da Novedrate a Seveso, proprio fino al Bosco delle Querce. E lo testimonia pure Milano in Cima, il sentiero urbano che parte dal Duomo e giunge a Monte Stella, la collina formata con le macerie della II Guerra mondiale. La Via Francisca del Lucomagno, con Alfa Srl, propone invece una iniziativa domenica 6 settembre, con ritrovo al Monastero di Cairate, dove sostò anche il Barbarossa, e con visita al depuratore sull'Olon; mentre domenica 27 settembre, per gli 800 anni dalla morte di San Francesco, organizza un cammino da Valganna verso il Romitaggio di Ghirla. Anche il Cammino dei Monaci si concentrerà sui temi citati, collaborando ad appuntamenti con diversi soggetti: martedì 1° settembre, liturgia per la Giornata mondiale di preghiera per il creato con monsignor Luca Raimondi; domenica 13 settembre, pellegrinaggio al femminile da Chiaravalle a Nocetum; domenica 4 ottobre, Camminata ecumenica da Chiaravalle alla Chiesa Ortodossa di via Gaggia, passando per Nocetum. Il Cammino di Sant'Agostino, inoltre, raccoglierà pellegrini sia il 13 settembre, nel tratto da Treviglio a Concesa, sia il 27 settembre da Montevecchia a Imbersago. Stessa cosa farà, il 3 ottobre, il Cammino di San Colombano, seguendo la direttiva Milano-Gorgonzola lungo il Naviglio della Martesana. Infine, sempre sabato 3 ottobre, al lago di Comabbio (Corgeno-Vergiate), si terrà l'incontro dei Circoli e delle realtà *Laudato Si'* della diocesi di Milano, insieme a Veronica Coraddu, coordinatrice nazionale dei circoli.